

l'Unità

LO SPORT

21

Sabato 29 aprile 2000

UEFA

Multa di 50 milioni alla Lazio per i cori razzisti

■ L'Uefa ha comminato 40.000 franchi svizzeri di multa (circa 50 milioni di lire) alla Lazio per «comportamento scorretto del proprio pubblico ed in particolare per i cori razzisti contro i giocatori di colore del Valencia», in occasione della gara di ritorno dei quarti di finale della Champions League, lo scorso 18 aprile a Roma. Questa multa è la più importante decisa dalla commissione di controllo e disciplina dell'Uefa a Nyon. Non è la prima volta che la Lazio è costretta a pagare sanzioni per i cori razzisti. Egli accaduto dopo Lazio-Venezia di Coppa Italia (bersaglio N'Gotty).

## Giro delle Regioni, Gasparre re a Cutigliano

### Terza tappa ad un italiano, ma il leader è ancora Sinkewitz

ORDINE D'ARRIVO	
1)	Gasparre Km 144 in 4.17' 37" media 33,561
2)	Caruso a 1"
3)	Sinkewitz a 2"
4)	Bellotti a 15"
5)	Szmyd a 26"
6)	Gainitdinov a 29"
7)	Cheula a 1'42"

  

CLASSIFICA GENERALE	
1)	Sinkewitz
2)	Gasparre a 5"
3)	Caruso a 10"
4)	Bellotti a 32"
5)	Szmyd a 37"
6)	Gainitdinov a 45"
7)	Cheula a 2'05"

GINO SALA

CUTIGLIANO Il Giro delle Regioni va alla scoperta di piccole località, porta la sua carovana a conoscere gente e costumi diversi, posti dove gli occhi accarezzano panorami meravigliosi e il tuo sapere si arricchisce di storie antichissime come quella di Cutigliano, una comune della montagna pistoiese di appena 1.800 abitanti, tutti riuniti in una fabbrica di idee che producono una fantastica serie di rassegne, di fiere e di sagre. Mi sono sentito in dovere di complimentarmi con il sindaco Graziano Nesti che tra i suoi meriti

ha pure quello di aver ospitato il Giro delle Regioni con un'accoglienza che mi resterà nel cuore. Qui, a quota 750, in un mare di verde, di promontori dove il vecchio cronista si è sentito, come dire? rigenerato, è terminata la tappa più difficile della nostra competizione. Qui, in un finale con pendenze del diciotto per cento, c'è un arrivo frazionatissimo, c'è il successo di Graziano Gasparre davanti a Caruso e Sinkewitz. Costui conserva la maglia di «leader» della classifica generale con vantaggi (5" sul secondo, 10" sul terzo, 32" sul quarto, 37" sul quinto) tutt'altro che rassicuranti e tuttavia nel contesto di una situazione che si

può ben definire incerta, il tedesco mi pare sufficientemente dotato per candidarsi al trionfo del primo maggio.

Tappa molto impegnativa, come già detto, cielo completamente grigio, sporco come un lenzuolo da mettere in bucato, altitudini in quantità. Al primo passaggio sulla Prunetta il belga Willemes, lo spagnolo Zaballa, l'olandese Weening e il più giovane dei concorrenti, il diciottenne Micheletti, godono di un buon vantaggio, esattamente 3'50" sul gruppo, ma è un fuoco che via via si spegne. Ancora la Prunetta dove si distingue Claudio Bartoli, cugino del professionista Michele,

un fuggitivo che viene braccato, raggiunto e staccato nella parte più tormentata, cioè quando dai tornanti di Bivio Melo si passa all'arrampicata di Fontana Vaccaia. È un momento delicato, il momento degli allunghi di Gasparre e Caruso, primi a respirare l'aria più sottile gelida dei 1330 metri, ma acciuffati in discesa da Sinkewitz, Bellotti, Szmid e Gainitdinov. Un sestetto sulla rampa conclusiva, un susseguirsi di scatti e controscatti che promuovono Gasparre. Il ragazzo dell'U.C. Bergamasca è alla prima vittoria stagionale dopo un'infinità di piazzamenti, così tanti da non saperli contare. «Un sospiro mi divide da Sinkewitz, basta l'abbuono di un traguardo volante e il gioco è fatto», confida l'atleta nato a Codogno e residente a Guardamiglio (provincia di Lodi). Già, oggi andremo a Bagni di Lucca a Fontreli con la dovuta attenzione a tutte le fasi della corsa.

IN BREVE

### Roma, chiesta ammissione in Borsa

■ La Roma ha chiesto ha presentato la richiesta di ammissione in Piazza Affari. Ne dà notizia un comunicato della Borsa spa, precisando che la domanda interessa le azioni ordinarie della società. Sponsor dell'operazione, si apprende inoltre, è la Banca di Intermediazione Mobiliare-Imi.

### Moto, pole ipotecata per Biaggi e Locatelli

■ Un'aria taumaturgica quella di lez per i campioni italiani di motomondiale. Nelle prove libere, Max Biaggi è autore della provvisoria pole position della classe 500, e Roberto Locatelli, il più veloce dell'ottavo di litro. Ha fatto eco la prima pole, seppur provvisoria, conquistata dalla Aprilia con Ralf Waldmann nelle prove della quarto di litro.

### Anticipo serie B Genoa-Atalanta 2-1

■ Il Genoa si regala ancora un pezzetto di sogno e ai cugini della Sampdoria una buona fetta di speranze. Battendo per 2-1 un'Atalanta deludente, gli uomini di Bolchi si sono inseriti nella lotta per la serie A. Primo tempo equilibrato, ma con il Genoa capace del guizzo vincente grazie ad un gol di Nicola, imbeccato da Strada. Nella ripresa i bergamaschi si buttano in avanti alla ricerca del pareggio, che raggiungono a sei minuti dalla fine grazie ad un preciso colpo di testa di Rossini. Sembra tutto finito, ma il capitano genovese Torrente firma il gol della vittoria allo scadere. In classifica, il Genoa è sesto a 46 punti, un in meno (ma con una gara in più) della Samp.

### Panucci-Inter è crisi E Capello adesso spera

■ Cristian Panucci è sul punto di rompere con l'Inter. Il giocatore non è tra i convocati per la trasferta di Perugia e questo alimenta le voci che i nerazzurri, che avrebbero raggiunto un accordo con il nazionale francese Petit in forza all'Arsenal, sarebbero intenzionati ad cederlo. Crescono quindi le speranze dei tifosi romanisti di vedere soddisfatte le richieste di Fabio Capello, che Sensi è intenzionato a onorare.

### Immersione, Makula tenta nuovo record

■ Domani alle 11, a Castel Gandolfo, sull'ago di Albano, Stefano Makula, più volte primatista mondiale di immersione in apnea, tenterà il record mondiale di immersione in acque dolci, scendendo in assetto variabile. L'attuale limite, stabilito da un atleta tedesco nelle acque del lago di Ginevra, è di 82 metri. Il tentativo avrà luogo nelle acque antistanti gli impianti del Coni. Makula utilizzerà per la discesa una sofisticata zavorra munita di freno, mentre per la risalita un pallone gonfiato ad aria compressa.

# Zidane suona la carica

## «Chiudiamo i giochi»

### Juventus, lo scudetto passa da Verona

STEFANO BOLDRINI

Dici Verona-Juventus e due cose ti vengono in mente: la famosa corsa di Elkjaer a piede nudo (perse uno scarpino a centrocampo) premiata da un gol il 14 ottobre 1984 e alla partita della Coppa dei Campioni giocata al «Benetton» il 23 ottobre 1985, fino a 0-0 in pratica la squadra veneta salutò il torneo. Al ritorno, a porte chiuse (seconda turno di squalifica dopo la tragedia dell'Heysel) i torinesi vinsero infatti 2-0 (reti di Platini e Serena) e ciao Verona. Dici Verona-Juventus pensando allo sfida di domani e allora vengono a galla altre cose interessanti, a cominciare da un evento che nella città di Giulietta e Romeo non accadeva da una vita: si annuncia il tutto esaurito. E poi: il Verona cerca un punto per la salvezza matematica, mentre la Juventus vorrebbe vincere per assicurarsi lo scudetto numero 26. Ergo, difficile trovare un compromesso accettabile per entrambe. Poi ancora, le statistiche: il Verona non vuole perdere per continuare la serie-positiva (è imbattuto da 12 turni) e credere di poter magari superare quello stabilito dai boys di Bagnoli nel 1982-83 (17 gare). Ancelotti cerca la vittoria numero 100 da allenatore. Prandelli ha rimediato 6 ko in altrettante sfide con la Juventus. Ancelotti ha sempre battuto Prandelli nelle sfide in panchina. In questa strana vigilia, spezzettata dalle amichevoli europee e dalle qualificazioni mondiali nella zona sudamericana, molti dei protagonisti di domani sono stati protagonisti nei giorni

LA SFIDANTE

### La Lazio crede ancora al miracolo Eriksson, la conferma è vicina



gare di campionato per toccare quota 72 punti, sarebbe un record per un'eventuale seconda in classifica. Il secondo è quello di programmare la nuova stagione. Al riguardo, sono improvvisamente aumentate le chances di Sven Goran Eriksson di rimanere alla guida della squadra romana per la quarta stagione di fila. La sua eventuale conferma ha due spiegazioni: l'impossibilità di trovare un'alternativa a maggio e l'imbarazzo, da parte del presidente Cragnotti, di mettere alla porta un allenatore secondo al traguardo con la cifra record di punti e magari vincitore della terza Coppa Italia della storia biancoceleste. Intanto, si pensa alla gara con il Venezia di domani, mentre rimbalzano voci di calcio-mercato che danno Salas in partenza, Buffon trattabile per l'acquisto del nuovo portiere (l'alternativa è il francese del Verona Frey), Crespo sogno destinato quasi sicuramente a restare tale (il Parma non vuole mollarlo, soprattutto se conquisterà la qualificazione in Champions League) e ipotesi affascinante di costituire la coppia Simone & Filippo Inzaghi (una manna per gli sponsor). La Lazio vorrebbe anche riprendere Baroni e strappare Giannichedda e Fiore all'Udinese. Domani, con il Venezia, l'unica novità potrebbe venire dalla panchina col ritorno di Giuseppe Favalli. Formazione decisa: a centrocampo confermato Simeone, in attacco coppia Inzaghi-Salas. Domenica, 11.000 tifosi entreranno gratis: sono quelli che usufruiscono dell'offerta «paghi uno prendi due», fatta per la partita di Champions League con l'Olympique Marsiglia.

scorsi. Il primo è stato Filippo Inzaghi, che il giorno di Pasquetta ha riproposto il solito tormentone del calcio-mercato: «Resto alla Juve, ma può sempre accadere di tutto». Traduzione: per non farmi andare via (piace a Inter, Milan e Roma, lui avrebbe scelto la Roma), rivediamo il contratto, magari per avvicinarlo allo stipendio annuale di Alessandro Del Piero, 10 miliardi a stagione. E proprio Pinturicchio è stato il secondo protagonista della settimana, nell'invidiabile parte del Paperone dei calciatori. Martedì

25, giorno della Liberazione, abbiamo appreso che guadagna 22 miliardi l'anno, con un distacco di quattro miliardi (le classifiche dei ricicci, si sa, si misurano a soldie non a punti) su Ronaldo. E non è finita, perché in materia di contratti hanno ballato anche Ancelotti e Prandelli. Ma se il primo dice che «stare alla Juventus è il massimo, intanto ci resto fino al 30 giugno 2001, se poi si può fare di più, tanto meglio», il secondo, invece, ha solo l'imbarazzo della scelta. Può rimanere a Verona (ma deve risolvere qual-

che problema con il patron Pastorello) o può mettersi a disposizione del miglior offerente. Dopo un timido interessamento da parte della Lazio (che sarebbe ora dell'idea di confermare Eriksson) c'è adesso, pare, quello della Fiorentina. Per ora, però, si accontenta di battere la Juve («sarebbe un colpo magnifico, salvezza e grande festa per il pubblico») e si definisce bipartisan («mi ha insegnato i valori reali del calcio»).

E poi, naturalmente, c'è sempre un caso-Zidane a fine stagio-



Zinedine Zidane contrastato da Alessandro Nesta

ne, nella linea della migliore tradizione juventina. Una volta c'è la tentazione di «mare e sole» (ricordate? lo scorso anno ci fu il tormentone della moglie che voleva la Spagna e il caldo), adesso c'è lo stress da combattere, anche se come calmante non è male il guadagno di 9,3 miliardi a stagione. Ma intanto Zidane, ieri, si è occupato dell'ordinaria amministrazione, cioè della pratica-scudetto: «Noi non possiamo fare calcoli, perché la Lazio probabilmente vincerà tutte le partite. Anche se in teoria ci basterebbero

un successo e due pareggi. la vittoria la vogliamo ottenere subito, nell'impegno più difficile, a Verona. Se vinciamo, allora sarà scudetto». Zidane ha anche ammesso i suoi vizi: «Sono poco continuo e segno poco. A volte nemmeno io mi spiego perché sono in forma o non lo sono». L'ultimo sguardo è per il campionato italiano: «È stressante, ma affascinante. Da voi ci sono quasi tutti i migliori giocatori». E un'ammissione onesta: «Qualche volta togliamo spazio ai vostri giovani».

# Olimpiadi, nel menu solo lo sponsor

## Vietati i panini fatti in casa: negli stadi si mangerà cibo «griffato»

Verrà il giorno in cui anche l'aria che si respira negli stadi dovrà essere gradita agli sponsor, ma intanto è arrivato quello che proibisce pane e salame. La frittata di casa e un bel grappolo d'uva.

Accadrà a Sydney, dove tra meno di cinque mesi si svolgeranno le Olimpiadi, le prime del ventunesimo secolo, le prime in assoluto vietate al panino fatto in casa. Gli organizzatori hanno avuto una

pensata che Berlusconi definirebbe liberticida: gli spettatori dovranno rifornirsi per mangiare solo ai chioschi degli sponsor, i francesi della Sodexo (gigante del catering, anche aereo) e gli americani della immane McDonald (che avrà 7 ristoranti olimpici).

Per gli australiani, che coltivano la passione anglosassone per il picnic, quella resa nota dal Comitato Organizzatore dei Giochi di Sydney (Socog) è stata una notizia sconvolgente. Soprattutto quando hanno scoperto, pubblicati dal quotidiano «Sydney Morning Herald», i prezzi che dovranno pagare per mangiare allo stadio Olimpico. La Sodexo infatti venderà un cestino pasto a 30 dollari americani, ovvero quasi 65.000 lire: il doppio del normale. Il ministro per i Giochi, Michael Knight, ha riferito che il divieto di ingresso con cibi propri

nei luoghi delle competizioni olimpiche dipende «da una questione di contratti e di gestione dei rifiuti». Per i primi non avevano dubbi, per i secondi sarebbe interessante che ci spiegassero dov'è la differenza tra un cestino e due cartacce. L'unica eccezione al divieto di picnic è stata prevista per tutti quelli che devono osservare regimi particolari per ragioni di salute. Comico: allo stadio si andrà con il certificato medico.

Ma già fioriscono gli appelli alla disobbedienza. Il primo è stato lanciato da Chris Puplick, presidente dell'ufficio per la lotta contro la discriminazione. Ma forse sarebbe sufficiente boicottare gli stadi. Tanto, le Olimpiadi si possono seguire benissimo anche davanti alla tv. In poltrona, con birra, panino e, come diceva Fantozzi, «rutto libero». Nel caso, davvero libero. S.B.

# 25° Giro delle Regioni

**Ciclismo Mondiale**

26 APRILE  
**Velletri - Velletri**

27 APRILE  
**Narni - Chiusi**

28 APRILE  
**Pescia - Cutigliano**

29 APRILE  
**Bagni di Lucca - Pontremoli**

30 APRILE  
**Lavagna - Ovada**

1° MAGGIO  
**Acqui Terme - San Giuliano Milanese**

**RAI 2: "Sport sera" ore 18.40**  
**RAISAT dalle ore 21.20 alle 22**

**BANCA TOSCANA Campagnolo Milior**

